

CONSULAT GÉNÉRAL

Imp. et Royal
d'Autriche-Hongrie
à
VENISE.

Abschrift

Direzione del R.° Archivio
di Stato in Venezia
N.° 131/56 Sezione III.

Venezia li 24 Febbrajo 1908

Per quanto è risultato dalle ricerche fatte in questi archivi, il Cav. Luigi Negrelli, Consigliere di Sezione, fu con Sovrana risoluzione 12 Giugno 1849 nominato Direttore Superiore della Direzione Generale delle Pubbliche Costruzioni in Verona con l'annuo soldo di fiorini 3000- (ciò risulta dai fascicoli Salari. Contabilità di Stato - acque e strade, Registri 173, 174). Gli

Illmo. Signor
Consolo Generale
Austro-Ungarico

Venezia

1565/4/1

atti della medesima Direzione Generale, dal 1849 al 1853, sono conservati presso questo Archivio di Stato in Buste 352 e 21 registri; ed ivi potrebbe forse, con lunghe ricerche, esser fatto uno studio proficuo, sull'opera del Negrelli in quell'importante ufficio.

Con dispaccio N° 607 del 9 Gennaio 1853 dell' I. R. Ministero delle Finanze in Vienna, il Negrelli fu nominato Preside della Direzione dei lavori delle Strade ferrate Lombardo Venete con lo stipendio di annui fiorini 4000, e prestò il giuramento normale della sua nuova qualita il 18 dello stesso mese come al fascicolo N° 48, 9/4 del 1852-1856 degli atti dell' I. R. Luogotenenza Veneta. Gli

1565/4/2

atti di questo ufficio sono forse a Verona,
non trovandosi nel nostro Archivio.

Lo stesso Cav. Negrelli era Presidente
della Commissione internazionale per
la libera navigazione del Po in
Ferrara negli anni 1850-1851, come
risulta dal fascicolo Progoterenza^{Progoterenza}
1857-61, No 21, 8/10.

Nell' Archivio della Contabilità di
Stato, registro 194, c. 53, si trova la nota
di Competenze pagate al Direttore
Superiore delle Pubbliche Costruzioni
Cav. Negrelli per trasferte, per affari
della libera navigazione del Po; e nel
fasc. 22, $\frac{2}{15}$ del 1850, della T. R. Progo-
terenza Veneta si trovano le note di
pagamento sulla Cassa di Finanza

di Verona a favore dell' J. R. Consigliere di Sezione Ministeriale e Direttore Superiore delle Pubbliche costruzioni, Cav. Negrelli, per trasferte eseguite nel settembre 1849 da Mestre a Capo di Ponte (Belluno).

Dai manuali del Regno Lombardo Veneto (a stampa) degli anni 1845 e 1846 [manca in questa Libreria d'Ar., chivio quello del 1847], risulta che il Negrelli era in detto periodo Ispettore della Divisione Tecnica dell' J. R. Direzione Generale tecnico amministrativa delle strade ferrate dello Stato a Vienna; e successivamente dal Manuale del 1855, Presidente (Direttore) dell' J. R. Direzione delle strade ferrate Lombardo

CONSULAT GÉNÉRAL

Imp. et Royal

d'Autriche-Hongrie

à
VENISE.

Venete e Presidente della Commissione per la navigazione del Po; e dai Manuali del 1856-57, Ispettore Generale delle strade ferrate a Vienna, e da quello del 1858 risulta Ispettore Generale delle strade ferrate e dei telegrafi del Regno Lombardo-Veneto, Addetto in servizio straordinario al Ministero del Commercio dell'Industria e delle Pubbliche Costruzioni.

Finalmente nei Manuali del 1857 e 1858 (a carte 240) il Negrelli è così qualificato:

Negrelli di Moldelbe Cav. Luigi, Cous. Minist. Cav. di 3. cl. della Corona di ferro, Cav. di 3. cl. dell'ordine

150/2/3

Prussiano dell' Aquila rossa, Sassone
del merito civile, Württembergese
della Corona, e Cav. di I. cl. dell' Ordine
Costant. di S. Giorgio di Parma; cit.,
Fadino onorario delle Città Capitali
di Olmitz e Praga; Membro onor.
dell' Istituto Veneto delle scienze lettere
ed arti, e di varie altre società scienti-
fiche, socio d'arte dell' I. R. Accademia
di Belle Arti in Venezia.

La S. V. dal R. Istituto Veneto
potrebbe procurarsi altre notizie,
specialmente valendosi dei lavori
che Luigi Torelli presentò e lesse
all' Istituto, relativi al taglio dell'
Istmo di Suez, ove l'opera del
Negrelli sarà forse citata.

Queste sono le poche indicazioni che fu dato di trovare in questo Archivio intorno all'illustre scienziato di cui si commemora il cinquantenario dalla morte; ed esse non possono che servire di traccia a chi volesse nei nostri atti procedere a fini minute ricerche. Se di queste la S. V. volesse incaricare alcuno, noi saremo lieti di prestargli tutte le possibili facilitazioni, come siamo pronti ad ulteriori indagini, se la S. V. ci indicasse altri indirizzi su cui avviarle.

Mi onoro, illustre Signor Console Generale, di ripeterle i sensi della mia profonda osservanza.

Il Direttore

C. Malagola m/p.